

# Sport

SPORT@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/sport/section/

## PALLAVOLO

Dal 2019/20 la serie A2 sarà divisa in due categorie

7 Assemblea della Lega Pallavolo di Serie A ha approvato la proposta di riforma dei campionati, condivisa con la Federazione. In attesa delle procedure di iscrizione alla Superlega, sono previste 15 squadre e tre retrocessioni, con una so-

la promozione dalla serie A2. L'obiettivo è arrivare a una Superlega a 12 partecipanti per il campionato 2020/21. In serie A2 (dove nella prossima stagione giocheranno due squadre bergamasche: Caloni Agnelli e Tipesse Cisano) il prossimo anno ci saranno 28 club, una promozione in Su-

perlega e due retrocessioni in B, sette promozioni dalla B. Per la stagione 2019/20 è previsto lo sdoppiamento della attuale A2 in due serie diverse. È imminente inoltre la conclusione di nuovi accordi di sponsorizzazioni e Rai Sport sarà il broadcaster ufficiale anche per le prossime tre stagioni.

# Tapia, finalmente record È il numero uno al mondo

**Aletica paralimpica.** L'italo cubano di Sotto il Monte lancia il disco a 45,38. Dopo due primati mondiali non riconosciuti, a Rieti arriva quello ufficiale

## LUCA PERSICO

Finalmente Oney Tapia è il numero uno al mondo anche per le statistiche, ma è il senso delle sue imprese, più che i numeri, quello che vuole tramandare ai posteri: «Volevo potere, anche per i ragazzi affetti da disabilità o che vivono momenti difficili».

La storia del 42enne lanciatore italo cubano trapiantato a Sotto il Monte, si arricchisce di un altro, splendido, capitolo. La sua vittoria al Meeting di Rieti, quarta tappa del World Para Athletics Gran Prix è arrivata con l'attesa misura di 45 metri e 38 centimetri, miglior prestazione al mondo della categoria F11 (non vedenti). Sì, agognata. Oltre i 44 metri e 66 cm del brasiliano Alessandro Rodrigo Da Silva, il portacolori delle Fiamme Azzurre c'era andato lo scorso inverno al Saini di Milano, ma la gara non era sanzionata dall'Ipc (la federazione internazionale). Oltre quel muro c'era tornato tre settimane fa a Chiuro, con una performance che causa di cavilli burocratici (assenza di almeno altri due concorrenti della stessa fascia) è ancora in attesa di omologazione.

Stavolta, invece è tutto vero



Oney Tapia, 42 anni, italo cubano di Sotto il Monte. PIAZZA/FIDAL LOMBARDA

(e nero su bianco). Il primato che cercava da sempre è suo: «È un premio al lavoro dell'ultimo periodo, e la dedica va al mio allenatore Guido Sgherzi - continua Oney, al buio dal 2011 a seguito di un infortunio sul lavoro - . Grazie ai lavori sulla tecnica di lancio, sono riuscito

a supplire a una condizione non ottimale».

Vero, perché non bastasse il problema alla spalla che lo tormenta dallo scorso anno, sulle pedane laziali Tapia, Oney il duro, il puro (nel suo ultimo libro «Più forte del bulo» ha raccontato della una passione giovani-

le per il «Che») ha battagliato anche con un problema all'adduttore della gamba destra. Ciò nonostante, ha stampato il nuovo primato, a coronamento di una prova dalla benaugurante stabilità tecnica (altri quattro lanci erano andati sopra il precedente primato): «Spero di recuperare per i Campionati italiani in programma a Nembro il prossimo 9 e 10 giugno - continua Tapia, secondo alle Paralimpiadi di Rio 2016 e vincitore di «Ballando con le stelle» 2017 - . Se anche così non fosse spero siano in tanti a venire a tifare per noi».

Lui, in questa stagione, ha come obiettivo principale i Campionati europei di Berlino, dove la speranza (che non si dice per scaramanzia) è una doppietta formato disco & getto del peso, specialità in cui sino allo scorso anno era costretto a concorrere con gli ipovedenti: «La meta sta nel viaggio - filosofeggia a proposito - . Se valgo 150 metri? Gli obiettivi vanno centrati e non dichiarati, l'importante sarà farsi trovare pronto nel momento giusto». L'ennesimo insegnamento di un campione di sport e di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La carica dei 400 per i titoli provinciali Ecco tutti i campioni

## Aletica

Quantità e qualità. Non si sono fatti mancare nulla i campionati provinciali categoria cadetti, che tra Treviglio e Brusaporto hanno assegnato tutti i titoli provinciali di specialità. Oltre che per la partecipazione (circa 400 babyatleti) sorrisi sono arrivati per performance intriganti in prospettiva. Tabelle Iaaf alla mano, il migliore del lotto è stato

Davide Nodari (Bergamo Stars), che salendo a 13,33 si è preso record sociale e pass per i tricolori di categoria. Pass anche per Irene Pelis (Saletti) capace nell'alto di salire a 1,59 già al primo anno di categoria. Samuele Rignanese (Us Rogno) versione turbo nei 300 (37'17), con l'Estrada che ha centrato il maggior numero di successi, dieci.

## I vincitori: femminile

**Prima giornata 300:** Giulia Martensini (Us Rogno) 42'33. 1000: Arianna Algeri (Atl. Brusaporto) 3'08"15. 1200 siepi: Giada Caglieni (Atl. Brusaporto) 3'08"15. 80 hs: Chiara De Capitani (Estrada) 12'90. Salto in alto: Irene Pelis (Saletti) 1,59. Asta: Martina Maroni (Estrada) 1,90. Triplo: Gaia Morelli (Estrada) 11,03. Disco: Greta Bergamini (Us Rogno) 25,25. Giavelotto: Sofia Sarti

(Sporting Club Alzano) 30,38. Marcia 3 km: Chiara Liviani (Estrada) 16'36".

**Seconda giornata 80:** Makisia Bamba (Pianura Bergamasca) 10'41. 2000: Federica Dalfovo (Us Scanzoorsciate) 7'07". 300 hs: Lara Carrara (Brusaporto) 47'71. Lungo: Gaia Morelli (Estrada) 4,86. Peso: Giorgia Tombini (Brusaporto) 9,42. Martello: Giorgia Tombini (Brusaporto) 34,68.



Davide Nodari (Bergamo Stars)

## Maschile

**Prima giornata 300:** Samuele Rignanese (Cumio) 37'17. 1000: Andrea Biorini (Bergamo Stars) 3'45"31. 100 hs: Pietro Vitali (Bergamo Stars) 15"12. Asta: Federico Busi (Estrada) 2,50. Lungo: Flavio Camesasca (Estrada) 5,85. Disco: Leonardo Recondini (Pol. Imbigo) 28,31. Giavelotto: Matteo Palazzi (Bergamo Stars) 35,26. Marcia 5 km: Mattia Boni (Villesse) 25'00".

**Seconda giornata 80 m:** Samuele Rignanese (Brusaporto) 9'46. 2000: Alessandro Morotti (Brusaporto) 6'20". 300 hs: Luca Ulzi (Estrada) 43'81. Alto: Gabriele Tosini (Estrada) 1,62. Triplo: Davide Nodari (Bergamo Stars) 13,33. Peso: Erik Rocchetti (Estrada) 11,64. Martello: Andrea Togni (Pianura Bergamasca) 37,62.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Alla Val Seriana Marathon è dominio dell'Olympia

## Mountain bike

Billi precede di 19" Deho. Fra le donne successo di Fumagalli. Nel percorso Classic primi Lazzaroni e Pesatori

Doppietta della Olympia ai vertici della Val Seriana Marathon. Primo il giovane torinese Jacopo Billi al quarto sigillo del suo straordinario avvio di stagione. E secondo, staccato di soli 19", l'irriducibile Marzio Deho, che, malgrado una condizione non certo al top, ha dato battaglia indomito sino alla fine. 400 iscritti circa e molto fango sul percorso, ma era inevitabile visto il maltempo dei giorni scorsi, per una Val Seriana marathon dura e impegnativa che ha visto brillare la stella del sardo Pietro Sarai della Scott nella fase iniziale. Un problema al cambio con caduta però ha messo fuori gioco Sarai e alla testa della corsa

si sono affacciati prima Billi, poi Deho e Lazzaroni che poi opererà per il percorso più corto, il Classic valevole in chiave Orobie Cup. A questo punto è stato Marzio Deho, ideatore della gara e disegnatore del tracciato, a prendere in mano la situazione, ma con Billi alle sue spalle sempre pronto a piazzare l'accelerata decisiva in salita. E infatti sull'ascesa del Monte Poieto, Billi ha preso il largo superando il compagno di squadra. Il 24enne piemontese ha resistito all'assalto del più esperto inseguitore nella discesa tecnica successiva, conservando un piccolo margine di vantaggio. A completare il podio di assoluto spessore della gara di Nembro ci ha pensato il bresciano della Scott Juri Ragnoli, campione italiano marathon, terzo. Tra le donne dominò di Mara Fumagalli. Nel Classic invece è tornato alla vittoria Oscar Lazzaroni, precedendo Fadini e Giupponi. Per lui



Secondo posto per Marzio Deho

è il primo squillo stagionale in una tappa di Orobie Cup.

## Val Seriana Marathon

**Classifica Assoluta** 1. Jacopo Billi (Cicli Olympia); 2. Marzio Deho (Cicli Olympia); 3. Juri Ragnoli (Scott Racing Team); 4. Marco Villa (Wr Compositi Racing); 5. Simone Colombo (Ktm Protek Dama); 6. Fabio Montanari (Lisone Mtb); 7. Mattia Finazzi (Lis-

one); 8. Cristiano Salerno (Scott); 9. Daniele Mossini (Comobike); 10. Alessandro Maiuolo (Lisone). **Donne:** 1. Mara Fumagalli (Focus XC); 2. Nicol Guidolin (Vulkan); 3. Chiara Mandelli (Spacebikes).

## Val Seriana Classic (Orobie Cup)

**Classifica Assoluta:** 1. Oscar Lazzaroni (2R Bike Store); 2. Fabio Fadini (Morotti); 3. Andrea Giupponi (2R Bike); 4. Mirko Giuseppe Gritti (Fast Bike); 5. Stefano Moretti (Pavan Free Bike); 6. Ivan Testa (Trt T3sta); 7. Giovanni Codighini (Oliveto); 8. Riccardo Rama (Isolmant); 9. Marco Marchetti (Corte Franca); 10. Giorgio Redaelli (Oliveto). **Junior 1.** Lorenzo Fagnani (Marmotte). **Junior Master 1.** Mattia Farina (Suisto). **Eli-sport 1.** Fabio Fadini (Morotti). **M11.** Riccardo Rama (Isolmant). **M21.** Andrea Giupponi (2R Bike Store). **M3 1.** Ivan Testa (Trt T3sta). **M41.** Oscar Lazzaroni (2R Bike). **M51.** Giovanni Bartesaghi (Quality). **M61.** Riccardo Zanaboni (Ramp). **M7+ 1.** Claudio Meloni (Peracchi). **Donne 1.** Valentina Pesatori (Oliveto). **Donne J 1.** Alice Franzosi (Manuel Bike).

Paolo Vavassori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aletica

### TRICOLORI UNIVERSITARI

**SETTE PODI BERGAMASCHI** Sette podi targati Bg al termine dei Campionati Italiani Universitari disputati a Isernia. Il risultato di maggior rilievo è stato quello dell'atleta Nicholas Nava (Bergamo 59-Cus Bg) vincitore con la misura di 2,13. Seconda vittoria di giornata (botino complessivo di due primi, quattro secondi e un terzo posto) con griffe di Jacopo Brasi sui 5.000 m (14'53") in una bagarre senza esclusioni di allunghi in cui Sebastiano Parolini ha chiuso terzo in 15'03"37. Per il figlio d'arte (Gav Vertovese -Cus Bs) anche un argento sui 1.500 (3'54"61). Finita? Certo che no. Doppia piazza d'onore per Federica Zenoni (Bergamo 59-Cus Bg) prima su 3.000 siepi (10'58"92) e poi su 5.000 m (17'48"77). E argento «vivo» anche per la lanciatrice Greta Marchesi (Saletti-Cus Bg), che ha scagliato il giavelotto a 44,32.

### BRUXIA MEETING

**SUCCESSO DELLA LOMBARDA U18** C'è stato lo zampino di Bergamo Atletica nel ritorno al successo della rappresentativa Lombarda Under 18 presente al tradizionale appuntamento andato in scena a Bressanone. Una vittoria, due secondi e altrettanti terzi posti il bottino targato Bg, con copertina per il «solito» Federico Mammi: il 16enne di caravaggio di scuola Estrada si è imposto sui 100 metri in 10"80 (ancora una volta sotto il limite per gli Europei di categoria), prima di traghettare al traguardo la 4x100 (Terza). Bene, anzi benissimo, anche Luca Pierani (Atl. Bg 59 Ornicenter) secondo sui 400 m

48"59; personale migliorato di 32 centesimi, e altra ipoteca per un posto alla kermesse continentale di categoria. Argento anche per il marciatore di Daniele Breda (Sporting Club Alzano) sui 5 km, doppio terzo posto per i due triplisti di casa Bergamo Stars Gabriele Tosti e Mame Djarra Sow. Il primo è atterrato a 14,29, la seconda a 11,94. Tutti insieme atleticamente hanno consentito alla Lombardia di centrare un successo che mancava da 6 anni.

### CORSA SU STRADA

**OSSENA TORNA E VINCE** Reduce da un periodo di stop causa infortuni, Sara Dosseña è tornata all'agonismo. È capitato nel corso della Rossini Run di Pavia, chiusa con il primo posto al femminile (terzo in senso assoluto) fermando le lancette del crono a 34'47". Ora, per la 33enne di Clusone, entra nel vivo il periodo di preparazione che porta alla maratona dei Campionati Europei di Berlino.

### TRICOLORI PROVE MULTIPLE

**IN GARA TRE BERGAMASCHI** Stanchi ma felici. È il modo in cui tre atleti di casa nostra sono tornati dai Campionati Italiani disputati a Torino. In campo maschile Simone Ronzoni (Us Olympia) ha chiuso al decimo posto nel decathlon: per lui 5.924 punti e la soddisfazione di aver vinto la sfida in solitario con il compagno di squadra Federico Berlanda (sedicesimo). Dodicesima piazza per Alice Manzoni (Bergamo 59) che ha chiuso l'epitathlon promesse a quota 3.841.